

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza culturale e sociale, informata ai valori democratici della Costituzione italiana ed al rispetto tra le persone e fonda il suo progetto educativo sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno, garantisce libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, e ripudia ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Il presente regolamento disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, quindi non solo diretto a contrastare i comportamenti scorretti, affinché non si ripetano, ma anche attento al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità personale, alla legalità e a riaffermare il dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.

Art. 1 - I diritti degli alunni e delle alunne

I diritti sono quelli fondamentali della persona: libertà di opinione, di espressione, di riunione, di associazione, di accesso all'informazione.

Vanno sempre garantiti il diritto alla formazione culturale e professionale, alla riservatezza, all'informazione sulle norme che regolano la scuola e il diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

Art. 2 - I doveri

Gli alunni hanno il dovere di

- frequentare regolarmente le lezioni e rispettare con puntualità l'orario scolastico,
- assolvere gli impegni di studio;
- garantire la regolarità delle comunicazioni scuola-famiglia;
- assumere un comportamento corretto e rispettoso verso il capo d'istituto, tutto il personale della scuola e i compagni e gli eventuali ospiti, con particolare attenzione al rispetto della dignità della persona;
- comportarsi in modo corretto e collaborativo durante l'attività didattica e in ogni altro momento della vita scolastica, osservare le disposizioni attinenti alla organizzazione;
- rispettare ed aver cura dell'ambiente scolastico, condividere la responsabilità di renderlo accogliente, utilizzare correttamente le attrezzature e i sussidi didattici in genere in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola;
- osservare le disposizioni attinenti alla organizzazione e alla sicurezza.

Art. 3 - Principi e finalità

1. La responsabilità disciplinare è personale.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di corretti rapporti all'interno dell'Istituto.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui persona.
4. Tutte le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello alunno incolpato.
5. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
6. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Art. 4 - Infrazioni disciplinari e sanzioni

Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni dei doveri degli alunni riportati all'art. 2 che si possono verificare durante il normale orario delle lezioni, nel corso dei trasferimenti da e verso l'Istituto con i mezzi di trasporto pubblico e durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica (viaggi di istruzione, attività integrative ecc.).

Si distinguono mancanze disciplinari, mancanze *gravi*, mancanze *gravissime*. La loro graduazione e relazione tra mancanze e corrispondenti sanzioni è stabilita dalla tabella allegata al presente regolamento di cui è parte integrante.

Tutto il personale docente, anche non docente, in quanto parte della comunità scolastica, è tenuto a segnalare i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari.

Art. 5 - Sanzioni disciplinari

Per le infrazioni sono previsti appositi provvedimenti disciplinari che:

- sono sempre temporanei e commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato e alla recidività;
- tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti
- sono ispirati al principio della riparazione del danno.
- tengono conto della situazione personale dello alunno.

All'alunno è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività in favore dell'Istituto.

I provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il loro valore educativo.

Sono previsti i seguenti provvedimenti sanzionatori:

- rimprovero verbale privato o in classe,
- esonero da attività a carattere ludico,
- comunicazione scritta alla famiglia sul diario/libretto personale,
- convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico,
- ammonizione scritta,
- esonero dalla partecipazione ad attività didattico – ricreative (uscite, recite,gite ecc...)
- sospensione temporanea dalle lezioni, per periodi non superiori a quindici giorni, con obbligo di presenza a scuola.

È possibile prevedere il temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica solo per fatti connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale o che determinino uno stato di pericolo per l'incolumità delle persone.

Poiché i provvedimenti disciplinari hanno uno scopo educativo e di riparazione del danno provocato, in tutti i casi in cui sia possibile ed opportuno, le sanzioni possono essere accompagnate o sostituite da provvedimenti educativi accessori finalizzati alla riflessione, al ravvedimento, e rimedio del danno e a ristabilire le condizioni di civica convivenza quali si convengono ad una comunità scolastica quali:

- lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata;
- assegnazione di un lavoro in classe durante i momenti di riposo o a casa (es. per i compiti non eseguiti o terminati)
- aiuto ai compagni;
- sostituzione degli oggetti danneggiati.
- pulizia e riordino di quanto sporcato o messo a soqquadro;
- presentazione di scuse pubbliche

Nei periodi di allontanamento in caso di gravissime mancanze, deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo alunno e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nell'Istituto.

Per comportamenti non previsti all'art.4 o non esplicitamente indicati si procede per analogia.

Gli effetti dei provvedimenti disciplinari sono limitati all'anno scolastico. In caso di trasferimento in corso d'anno dello alunno ad altra scuola, la sanzione viene comunicata all'Istituto che lo accoglie.

Art. 6 - Procedimento sanzionatorio

Il provvedimento disciplinare è irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità.

In caso di infrazioni lievi, il docente procede con il richiamo verbale, privato o in classe, o l'ammonizione scritta sul diario, stabilisce gli eventuali provvedimenti accessori e può chiedere la convocazione dei genitori.

In caso di infrazioni gravi, il Dirigente Scolastico, sentito lo alunno ed il Docente, può ammonire verbalmente o per iscritto l'alunno informando in merito i genitori o convocandoli presso l'Istituto.

In questi casi non viene data comunicazione preventiva¹ di avvio del procedimento e la contestazione è formulata contestualmente, anche oralmente, ed annotata sul registro insieme alle eventuali giustificazioni dell'allievo.

Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano la sospensione temporanea dalle lezioni sono adottati dal Consiglio di classe in caso di mancanze gravissime o di reiterazione di comportamenti scorretti.

In caso di infrazione gravissima o reiterata che comporta la sospensione temporanea dalle lezioni:

1. il procedimento sanzionatorio prende avvio con la segnalazione della mancanza commessa da parte del docente, anche se non della classe. La segnalazione deve essere fatta con comunicazione al dirigente scolastico; deve essere indicato il nominativo dello alunno e riportata una descrizione sintetica e puntuale dell'accaduto.
2. il dirigente scolastico dà comunicazione di avvio del procedimento alla famiglia dello alunno, indicando gli addebiti contestati, la data di audizione dello alunno e i termini di conclusione del

¹ Prevale in questo caso l'esigenza di celerità del procedimento che consente ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento.

procedimento. Ove vi siano controinteressati, anche essi devono essere avvertiti dell'avvio del procedimento.

3. Il Dirigente scolastico, nel termine 5 giorni dalla segnalazione, convoca, il Consiglio di classe. L'adunanza è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto.
4. I genitori dell'alunno sono invitati alla riunione perché esponano le proprie ragioni e hanno facoltà di presentare memorie e scritti difensivi.
5. Il Consiglio di interclasse, uditi i genitori dell'alunno ed eventuali testimoni o altre persone interessate e coinvolte, allontanati gli interessati, provvede a discutere l'accaduto e con scrutinio segreto irroga la sanzione a maggioranza dei votanti. Le schede bianche e nulle si computano nel numero dei votanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
6. Il verbale della riunione viene trasmesso al Dirigente Scolastico per la formale emissione del provvedimento disciplinare.
7. Il provvedimento disciplinare deve riportare gli estremi della deliberazione, la motivazione, la sanzione comminata e gli eventuali provvedimenti accessori, la decorrenza e la durata, i termini entro i quali adire eventuali impugnazioni presso l'organo di garanzia. Il provvedimento viene comunicato per iscritto all'interessato ed è immediatamente esecutivo.
8. Nel caso di sospensione dalle lezioni il Dirigente Scolastico, su proposta del consiglio di interclasse, contestualmente al provvedimento stabilisce e comunica alla famiglia in quali attività lo scolaro sarà impegnato e da chi sarà vigilato.

Art. 7 - Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia della scuola, disciplinato dal successivo art. 7. La richiesta va presentata al Dirigente Scolastico che provvede alla sua convocazione.

L'Organo di garanzia decide nel termine di dieci giorni con provvedimento motivato, che è trasmesso dirigente scolastico per la comunicazione all'interessato.

Art. 8 - Organo di garanzia

È istituito un Organo di garanzia interno all'Istituto formato da:

- il dirigente scolastico o, in sua assenza, il suo collaboratore a questo designato;
- due docenti individuati dal Consiglio di Istituto tra i suoi componenti,
- due rappresentanti dei genitori individuati dal Consiglio di Istituto tra i suoi componenti.

Con le stesse modalità di cui al comma 1 vengono designati o eletti, uno per ogni componente, i membri supplenti, che sostituiranno i membri effettivi in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di obbligo di astensione (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia lo alunno sanzionato o un suo genitore) o di decadenza per perdita del requisito di eleggibilità.

L'Organo di Garanzia rimane in carica per tre anni scolastici.

L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico che lo convoca ogni qual volta venga inoltrato un ricorso riguardo un provvedimento disciplinare.

Art. 9 - Procedimento per i ricorsi

L'Organo di Garanzia, ricevuto il ricorso, nel termine di cinque giorni fissa la riunione alla quale vengono invitati ad esporre le proprie ragioni il genitore dell'alunno al quale è stata irrogata la sanzione e il Docente che ha accertato l'infrazione.

Nel corso della riunione il genitore può presentare memorie e scritti difensivi.

L'Organo di Garanzia, può assumere qualsiasi informazione ritenuta necessaria e decide, sentite le parti, con provvedimento motivato.

Il provvedimento dell'Organo di Garanzia è assunto in via definitiva e viene trasmesso alla Segreteria didattica per la comunicazione all'interessato.

Art. 10 - Disposizioni finali

Il presente Regolamento è pubblicato all'albo della scuola e sul sito web. Di esso viene consegnata copia a tutti gli alunni, ai docenti ed a chiunque ne farà richiesta.

Il presente Regolamento può essere modificato, previa consultazione del Consiglio di Istituto, sulla base delle osservazioni avanzate dagli Organi collegiali e di partecipazione della scuola, dal dirigente scolastico o dai componenti del Consiglio di Istituto stesso.

Il presente Regolamento entra in vigore il 1/09/2010.....

Mancanze disciplinari e corrispondenti sanzioni

1. Mancanze disciplinari

Doveri	Mancanze disciplinari	Sanzioni e interventi educativi accessori	Organo competente
Frequentare regolarmente le lezioni e rispettare con puntualità l'orario scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Presentarsi alle lezioni in ritardo - Assenze non motivate 	<ul style="list-style-type: none"> - comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia - lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata; <p>In caso di reiterazione, dopo 5 ritardi consecutivi e non giustificati l'alunno viene ammesso a scuola previo colloquio dell'alunno con il Dirigente.</p>	<p>Docente di classe</p> <p>Dirigente scolastico</p>
Assolvere gli impegni di studio	<ul style="list-style-type: none"> - non dimostrare impegno e partecipazione durante l'attività didattica - rifiutarsi di svolgere il compito assegnato - non eseguire i compiti assegnati per casa - non portare il materiale didattico occorrente per il regolare svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni; - non portare a scuola il diario, che rappresenta il necessario utile strumento di comunicazione tra Scuola e Famiglia, o non utilizzarlo in modo ordinato e idoneo; - non far firmare e/o non consegnare comunicazioni tra scuola e famiglia. 	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo orale - produzione a casa degli elaborati non svolti a scuola - assegnazione di un compito di rinforzo <p>In caso di reiterazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione scritta alla famiglia sul diario - convocazione dei genitori 	<p>Docente di classe</p> <p>Docente di classe Dirigente scolastico</p>
Comportarsi in modo corretto e collaborativo durante l'attività didattica e in ogni altro momento della vita scolastica, osservare le disposizioni attinenti alla organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula - cambiare posto in classe senza il permesso degli insegnanti; - giocare o chiacchierare, disturbando durante le attività scolastiche - uscire dall'aula durante il cambio dell'ora, in attesa dell'arrivo del docente; - portare a scuola materiali non pertinenti alle attività (figurine, giocattoli, altro materiale non consentito). 	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo orale - lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata; - assegnazione di un lavoro in classe durante i momenti di riposo o a casa (es. per i compiti non eseguiti o terminati) - Assegnazione di un compito di rinforzo da eseguirsi a casa inerente l'attività svolta in classe, al momento della mancanza disciplinare; - sequestro del materiale non pertinente e sua restituzione solo ai genitori <p>In caso di reiterazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione scritta alla famiglia sul diario; - convocazione dei genitori. 	<p>Docente di classe e Consiglio di Classe</p> <p>Docente di classe</p> <p>Dirigente scolastico</p> <p>Dirigente scolastico</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - negli eventuali spostamenti da un'aula all'altra muoversi senza rimanere in silenzio e in ordine nel gruppo o correndo; - trattenersi a conversare nei servizi igienici e nei corridoi; - schiamazzare o scorrazzare attraverso i corridoi, spostarsi da un piano all'altro durante la ricreazione e nel pre e post scuola, 	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo orale. - Lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata. <p>In caso di reiterazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione scritta alla famiglia sul diario; - ammonizione scritta; - convocazione dei genitori. 	<p>Docente di classe</p> <p>Docente di classe Dirigente scolastico</p>
Assumere un comportamento corretto e rispettoso verso docenti, capo d'istituto e tutto il personale della scuola, i compagni e gli eventuali ospiti	<ul style="list-style-type: none"> - provocare verbalmente i compagni; - non salutare 	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo orale. - Scuse pubbliche. - Lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata; <p>In caso di reiterazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione scritta alla famiglia sul diario. - convocazione dei genitori 	<p>Docente di classe</p> <p>Docente di classe Dirigente scolastico</p>

2. Mancanze disciplinari gravi

Doveri	Mancanze disciplinari	Interventi educativi mirati	Organo competente
Comportarsi in modo corretto e collaborativo durante l'attività didattica e in ogni altro momento della vita scolastica, osservare le disposizioni attinenti alla organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - adottare un comportamento poco civile e responsabile durante il servizio mensa, senza rispetto del luogo e del valore del cibo; - tenere sullo scuolabus un atteggiamento poco rispettoso ed educato, recando danno o disturbo agli altri, rimanendo in piedi durante il tragitto e sporgendosi dai finestrini; - utilizzare il cellulare a scuola e durante le visite guidate. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione scritta alla famiglia sul diario. - Lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata; <p>In caso di reiterazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - convocazione dei genitori - sospensione dal servizio 	<p>Docente di classe</p> <p>Docente di classe Dirigente scolastico</p>
Assumere un comportamento corretto e rispettoso verso il capo d'istituto, tutto il personale della scuola e i compagni e gli eventuali ospiti	<ul style="list-style-type: none"> - mancare di rispetto al dirigente scolastico, al personale della scuola con parole e/o gesti offensivi; - assumere un atteggiamento arrogante e di insubordinazione con gli adulti; - insultare o umiliare i compagni - usare parole e gesti indecorosi, "doppi sensi" e allusioni di stampo volgare; - effettuare video riprese non autorizzate; - mancato rispetto delle proprietà altrui; non restituire ai compagni le cose loro sottratte o avute in prestito; - ricorrere a giochi maneschi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Scuse pubbliche. - Aiuto ai compagni. - Ammonizione scritta. - Risarcimento del danno. <p>In caso di reiterazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - convocazione dei genitori - sospensione dalle lezioni 	<p>Docente di classe/ Dirigente scolastico</p> <p>Dirigente scolastico Dirigente scolastico</p>
Rispettare ed aver cura dell'ambiente scolastico, utilizzare correttamente le attrezzature e i	<ul style="list-style-type: none"> - non rispettare l'ambiente e l'arredo scolastico, danneggiandolo o sporcandolo, - usare in modo scorretto e/o improprio attrezzature e 	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata. - Ammonizione scritta e risarcimento del danno da parte 	<p>Dirigente scolastico</p>

sussidi didattici in genere in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola	sussidi didattici arrecandovi danno.	delle famiglie.	
Osservare le disposizioni attinenti alla organizzazione e alla sicurezza	- portare a scuola oggetti che possono danneggiare le persone e l'ambiente in generale.	Sequestro del materiale pericoloso e sua restituzione solo ai genitori. In caso di reiterazione il materiale rimarrà sequestrato fine alla fine dell'anno scolastico.	Docente di classe Dirigente scolastico

3. Mancanze disciplinari gravissime

Doveri	Mancanze disciplinari	Interventi educativi mirati	Organo competente
Attenzione al rispetto della dignità della persona.	- atteggiamenti di prepotenza e vessazione con i compagni - minacce - aggressione verbale - aggressione fisica - offesa con parole, scritti o atteggiamenti, al decoro personale, al credo religioso, alle diversità etniche e culturali, alla dignità personale; - offesa alla morale, alla scuola, alle istituzioni.	- Scuse pubbliche. - Produzione obbligatoria di un elaborato per casa sui fatti accaduti, da svolgere in collaborazione con i genitori, e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni. - Sospensione temporanea dalle lezioni (da 1 a 15 giorni). - Esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo (Ricreazione in cortile – visite guidate – viaggi di istruzione...)	Consiglio di classe
Comportarsi in modo corretto e collaborativo durante l'attività didattica e in ogni altro momento della vita scolastica, osservare le disposizioni attinenti alla organizzazione	- Atteggiamento omertoso	Produzione obbligatoria di un elaborato per casa sui fatti accaduti, da svolgere in collaborazione con i genitori, e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni.	Docente di classe Dirigente scolastico
Rispettare ed aver cura dell'ambiente scolastico, condividere la responsabilità di renderlo accogliente, utilizzare correttamente le attrezzature e i sussidi didattici in genere in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola,	- Sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali.	- Produzione obbligatoria di un elaborato per casa sui fatti accaduti, da svolgere in collaborazione con i genitori, e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni. - Nei limiti del possibile, ripristino della situazione antecedente. - Risarcimento dei danni. - Sospensione temporanea dalle lezioni (da 1 a 15 giorni).	Docente di classe Dirigente scolastico Consiglio di classe
Osservare le disposizioni attinenti alla sicurezza della comunità scolastica	- Comportamenti che determinino uno stato di pericolo per l'incolumità delle persone. - Atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale. - Produzione di infortunio doloso	Allontanamento dalla comunità scolastica	Consiglio di classe

